



Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Duca degli Abruzzi" Napoli



CERTIFICATO N. 50 00 14884 Rev. 002

Trasporti e Logistica: Conduzione del mezzo navale, Conduzione di apparati ed impianti marittimi
/ elettronici di bordo - Conduzione del mezzo Aereo, Costruzione del mezzo navale, Logistica

Via di Pozzuoli, 5 - 80124 Bagnoli (NA) - Codice fiscale: 94203740637

site web: WWW.ITNIPADUCABRUZZI.EDU.IT

email scuola: NAT500300L@istruzione.it

PEC: NAT500300L@pec.istruzione.it

Codice IPA: istsc_nais00300L | Codice unico di fatturazione (CUF): UF35NC

I.I.S.S. ITN IPAM DUCA ABRUZZI
Prot. 0010992 del 23/12/2025
V (Uscita)

Regolamento sull'uso dell'Intelligenza Artificiale

(ai sensi del Regolamento UE 2024/1689 – AI Act, del GDPR e delle Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito) - Approvato con delibera Consiglio di Istituto del 22/12/2025 n. 127 – delibera n. 4 e collegio docenti del 22/12/2025 n. 203 delibera n. 3

VISTO il Regolamento UE 2024/1689, ed in particolare l'art. 4 secondo il quale "I fornitori e i «deployer» dei sistemi di IA adottano misure per garantire **un livello sufficiente di alfabetizzazione in materia di IA del loro personale nonché di qualsiasi altra persona che si occupa del funzionamento e dell'utilizzo dei sistemi di IA per loro conto**, prendendo in considerazione le loro conoscenze tecniche, la loro esperienza, istruzione e formazione, nonché il contesto in cui i sistemi di IA devono essere utilizzati, **e tenendo conto delle persone o dei gruppi di persone su cui i sistemi di IA devono essere utilizzati**. [...] La nozione di «deployer» di cui al presente regolamento dovrebbe essere interpretata come **qualsiasi persona fisica o giuridica, compresi un'autorità pubblica, un'agenzia o altro organismo, che utilizza un sistema di IA sotto la sua autorità, salvo nel caso in cui il sistema di IA sia utilizzato nel corso di un'attività personale non professionale. A seconda del tipo di sistema di IA, l'uso del sistema può interessare persone diverse dal deployer.**"

Titolo I - Disposizioni generali

Titolo I – Disposizioni Generali

Art. 1 – Premessa Le disposizioni di questo titolo hanno lo scopo di regolamentare l'utilizzo degli strumenti di IA, come definiti nell'Art. 2, da parte del personale della scuola e degli studenti. La regolamentazione mira a promuovere un uso dell'IA che sia **antropocentrico, affidabile ed etico**, nel pieno rispetto del **Regolamento UE 2024/1689 (AI Act)**, del **Regolamento UE 2016/679 (GDPR)** e delle Linee Guida Ministeriali. Le disposizioni devono bilanciare il potenziale didattico dell'IA con la protezione dei diritti fondamentali di studenti e personale.

Art 2 – Definizioni Ai fini del presente titolo si intende per: a) **Intelligenza Artificiale (IA o AI)**: un sistema di *machine learning* progettato per operare con vari livelli di autonomia che può, per obiettivi espliciti o impliciti, generare risultati come previsioni, raccomandazioni o decisioni che influenzano ambienti fisici o virtuali. Ai fini del presente regolamento si considera la distinzione tra **Fornitore** (chi sviluppa) e **Deployer** (chi utilizza). b) **Agente (agent)**: un sistema intelligente autonomo che esegue compiti specifici senza l'intervento umano in ambiente virtuale o fisico. c) **Strumenti di IA**: programmi, *agent*, sistemi informatici messi a disposizione da fornitori esterni o sviluppati all'interno della scuola che rientrano nelle definizioni di cui alle lettere a) e b) del presente articolo. L'attenzione è posta sui sistemi IA classificati come a **"rischio inaccettabile"** o **"alto rischio"** dall'AI Act. d) **Deployer**: qualsiasi soggetto (docente, studente, personale scolastico) che utilizza strumenti di IA all'interno della scuola. Il *Deployer* è il soggetto a cui fa capo la **responsabilità ultima** per l'utilizzo e per l'output generato dall'IA.

Art. 3 – Principi generali per l'uso dell'Intelligenza Artificiale

1. L'uso dell'IA deve essere conforme ai principi di **trasparenza** (obbligo di spiegabilità sul funzionamento), **sicurezza**, **equità** (evitando i *bias* algoritmici) e rispetto della **privacy** (principio di minimizzazione dei dati).
2. L'IA non può sostituire il **ruolo educativo e valutativo del docente**. È obbligatoria la **supervisione umana** per tutte le decisioni con impatto significativo su studenti e personale.
3. L'adozione di strumenti di IA deve essere coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Patto Educativo di Corresponsabilità.
4. L'IA non deve generare **discriminazioni** o **condizionamenti indebiti** sugli studenti. È vietato l'uso di sistemi che sfruttano le vulnerabilità degli studenti o che impiegano **tecniche subliminali o manipolative** (*dark patterns*), in quanto rientrano tra i rischi inaccettabili/vietati dall'AI Act.

Titolo II – Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte del personale scolastico

Art. 4 – Uso di strumenti di IA da parte dei docenti

1. L'uso degli strumenti di IA da parte dei docenti deve rispettare le normative vigenti e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy e la **tracciabilità** dell'utilizzo (obbligo di documentazione).
2. L'utilizzo degli strumenti di IA deve tenere conto dei limiti contrattuali relativi all'età degli studenti, stabiliti dai fornitori di IA e dalle norme vigenti. Nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado, l'uso autonomo è generalmente consentito a partire dai **14 anni**, salvo l'uso in classe sotto stretta supervisione.
3. La scelta di strumenti di IA deve essere coerente con le previsioni del PTOF in merito all'adozione dei materiali didattici.
4. I docenti possono utilizzare strumenti di IA a supporto dell'attività didattica, esclusivamente nel rispetto delle finalità educative, evitando un utilizzo passivo o non consapevole.
5. L'IA può essere usata per personalizzare l'insegnamento, analizzare il rendimento degli studenti ed elaborare materiali didattici, ma **non deve sostituire la valutazione critica del docente**. L'uso di sistemi adattivi o predittivi è classificato come **Alto Rischio** dall'AI Act e richiede la **DPIA** (Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati).
6. È vietato l'uso dell'IA per automatizzare interamente le correzioni delle verifiche senza supervisione umana. Il **voto finale e il giudizio qualitativo restano prerogativa esclusiva del docente**.
7. L'uso di strumenti di IA non deve comportare costi aggiuntivi per gli studenti e le famiglie salvo che non siano approvati secondo procedure condivise.

Art. 5 – Uso di strumenti di IA per attività istituzionali

1. Gli strumenti di IA possono essere utilizzati per migliorare i processi organizzativi, purché rispettino la normativa sulla protezione dei dati personali (GDPR) tramite l'**anonimizzazione** o la **pseudonimizzazione** dei dati personali ove possibile.
2. L'IA non può essere impiegata per **decisioni automatizzate individuali** (es. sanzioni, ammissioni a progetti) che abbiano conseguenze dirette sugli studenti o sul personale, senza supervisione umana (GDPR, Art. 22).
3. L'uso di strumenti di IA per attività istituzionali e di produzione di atti e documenti deve rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola a tutela della privacy, della sicurezza dei dati e della struttura informatica.
4. La responsabilità del contenuto dei documenti prodotti con l'utilizzo di strumenti di IA resta in capo alla persona fisica che ha utilizzato l'IA per crearli.
5. La responsabilità circa le decisioni resta in capo alle persone fisiche anche nel caso in cui queste si siano avvalse del supporto dell'IA.

Art. 6 – Formazione del personale sull'Intelligenza Artificiale

1. La scuola deve promuovere percorsi di formazione sull'IA per docenti, personale ATA e studenti. Tale formazione è un **obbligo normativo** per chi utilizza sistemi di IA ad alto rischio.
2. La formazione deve includere:
 - Uso sicuro dell'IA in ambito didattico e amministrativo.
 - Etica e responsabilità nell'uso dell'IA, compresa la **Valutazione del Rischio Etico e Funzionale (FRIA)**.
 - Prevenzione del plagio, dell'abuso e della gestione dei **bias algoritmici**.
3. È auspicabile la collaborazione con esperti esterni e istituzioni accademiche per garantire un aggiornamento costante sulle nuove tecnologie.

Art. 7 – Responsabilità e limiti nell'uso dell'IA

1. L'IA non deve essere utilizzata per la sorveglianza degli studenti o per raccogliere dati sensibili senza autorizzazione. È in particolare vietato l'utilizzo di **sistemi di identificazione biometrica remota in tempo reale (es. riconoscimento facciale o vocale)** per la sorveglianza degli studenti nei locali scolastici.

Titolo III – Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte degli studenti e delle famiglie

Art. 8 – Limitazioni d'età per l'uso dell'IA da parte degli studenti

1. L'accesso agli strumenti di IA deve rispettare le limitazioni d'età imposte dai fornitori e dalle linee guida ministeriali. In base alla normativa italiana (GDPR), per l'uso autonomo di servizi online che comportano il trattamento di dati personali, è necessario il consenso del minore a partire dai **14 anni**.
2. Per gli studenti minorenni **sotto i 14 anni**, l'utilizzo di IA che richiede l'uso di dati personali e la creazione di account deve essere approvato dai genitori o tutori legali.

Art. 9 – Plagio, originalità e dichiarazione d'uso dell'IA

1. Gli studenti devono dichiarare esplicitamente **se** e **come** hanno utilizzato strumenti di IA nei propri lavori scolastici, specificando la misura del contributo (es. *brainstorming*, sintesi, redazione parziale). Il docente è tenuto a fornire criteri chiari per distinguere l'uso legittimo da quello illecito.
2. L'uso dell'IA senza dichiarazione esplicita, finalizzato a sostituire il proprio sforzo intellettuale, è considerato **violazione dell'integrità accademica** e **plagio**, con conseguenti provvedimenti disciplinari secondo il Regolamento di Istituto.

Art. 10 – Responsabilità degli studenti e delle famiglie

1. Gli studenti sono responsabili di qualsiasi contenuto prodotto con strumenti di IA, inclusa la conformità alle norme sul **diritto d'autore (Copyright)** del materiale generato.
2. I genitori sono responsabili per l'uso dell'IA al di fuori dell'ambito scolastico e devono essere coinvolti nella formazione sull'uso responsabile e sui rischi (es. dipendenza, manipolazione, esposizione a contenuti inadeguati) dell'IA domestica.

Titolo IV – Privacy, sicurezza e valutazione dei rischi

Art. 11 – Protezione dei dati personali e sicurezza informatica

1. L'uso dell'IA deve rispettare le norme sulla protezione dei dati personali (GDPR) e l'obbligo di procedere a una **Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA)** per i sistemi ad Alto Rischio.
2. È vietato utilizzare strumenti di IA che richiedano dati biometrici, sensibili o che possano effettuare una **profilazione massiva e non necessaria** di studenti e docenti. È vietato l'uso di sistemi di **riconoscimento emotivo** in contesti educativi.
3. Il **Responsabile della Protezione dei Dati (DPO/RPD)** deve valutare ogni strumento di IA prima della sua adozione, partecipando anche alla **Fundamental Rights Impact Assessment (FRIA)**.

Art. 12 – Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

1. L'introduzione dell'IA nella scuola deve essere accompagnata da una valutazione dei rischi legati a:
 - Stress lavoro correlato per docenti e personale ATA.
 - Manipolazione e condizionamento psicologico degli studenti.
 - Cybersecurity e protezione dei dati.
2. Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) deve essere aggiornato periodicamente in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Art. 13 – Monitoraggio e revisione del regolamento

1. Il regolamento sarà aggiornato annualmente per adeguarsi all'evoluzione normativa (in particolare l'AI Act) e tecnologica, tenendo conto delle **Linee Guida Nazionali** del MIM.
2. Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto e il DPO, valuterà l'efficacia del regolamento e proporrà eventuali modifiche.

Allegati:

Allegato A – Criteri di valutazione per compiti con IA

Questa griglia può essere usata dai docenti per valutare elaborati realizzati con supporto di IA.

Criteri di valutazione:

- Chiarezza della dichiarazione sull'uso dell'IA utilizzata;
- Qualità e pertinenza del “prompt” utilizzato (chiarezza della richiesta fatta allo strumento di IA, pertinenza rispetto all'obiettivo del compito, capacità di guidare l'IA verso una risposta utile e coerente);
- Originalità e personalizzazione dei contenuti;
- Coerenza e correttezza delle informazioni;
- Capacità critica e riflessione personale;
- Revisione del contenuto generato.

È in particolare importante valutare se il prompt utilizzato è pertinente, formulato in modo efficace e coerente con il compito assegnato, cioè se lo studente dimostra di sapere come guidare lo strumento per ottenere una risposta utile e controllata.

Allegato B – Linee guida per genitori sull'uso dell'IA a casa

L'intelligenza artificiale (IA) può rappresentare un'opportunità educativa importante, ma il suo utilizzo richiede attenzione, supervisione e senso critico, soprattutto in età scolare. I genitori svolgono un ruolo centrale nell'educare i propri figli a un uso consapevole e responsabile delle tecnologie, incluso l'uso delle piattaforme IA (es. ChatGPT, Gemini, Copilot, DALL·E). Queste linee guida offrono indicazioni pratiche per le famiglie al fine di favorire un uso consapevole, sicuro e rispettoso dell'IA da parte degli studenti.

1. Conoscere gli strumenti

- Scoprire quali strumenti di IA vengono utilizzati da vostro/a figlio/a, provateli insieme e discutete del loro funzionamento, potenziale e limiti;
- Verificare l'età minima indicata nei termini di utilizzo dei singoli strumenti
- Preferire piattaforme approvate o indicate dalla scuola.

2. Promuovere un uso consapevole e critico

- Parlare con i vostri figli dell'importanza di usare l'IA come **supporto**, non come sostituto delle proprie capacità.
- Insegnare loro a **verificare le informazioni** generate dall'IA, poiché possono contenere errori o bias.
- Ricordare che il **plagio o la copia non dichiarata** di contenuti generati da IA può costituire una violazione delle regole scolastiche.
- **Educare alla trasparenza:** chiedete ai vostri figli di dichiarare sempre quando usano l'IA nei compiti, come richiesto dalla scuola;

3. Rispettare la privacy

- Evitare di inserire **dati personali**, immagini o informazioni sensibili nei sistemi di IA.
- Insegnare ai vostri figli a proteggere la propria identità digitale e a leggere le informative sulla privacy.
- Non autorizzare l'uso di IA in ambienti che non garantiscono la conformità al GDPR.

4. Educare all'etica digitale

- Discutere il concetto di **responsabilità personale**: anche se uno strumento genera un contenuto, chi lo usa ne è responsabile.
- Promuovere il rispetto degli altri e la **non diffusione di contenuti falsi, offensivi o discriminatori** creati tramite IA.

5. Collaborare con la scuola

- Comunicare con i docenti in caso di dubbi sull'uso di IA per compiti o attività scolastiche.
- Seguire le indicazioni contenute nel **Regolamento sull'uso dell'IA dell'Istituto**.
- Partecipare agli incontri formativi o informativi proposti dalla scuola sul tema IA.

6. Favorire l'autonomia dello studente

- L'IA non deve sostituire l'impegno, lo studio o il ragionamento personale.
- Sostenere i figli nell'utilizzo dell'IA come **strumento di apprendimento** e non come scorciatoia.

Allegato C – Codice etico dello studente digitale

Essere studenti oggi significa anche essere cittadini digitali. L'uso dell'intelligenza artificiale è parte di questa realtà e richiede maturità, responsabilità e rispetto delle regole. Usare l'IA non è sbagliato, ma deve essere fatto con consapevolezza.

In qualità di studente, mi impegno a:

1. **Usare l'IA come strumento di supporto allo studio**, non come mezzo per evitare la fatica di apprendere.
2. **Dichiarare sempre** se ho utilizzato uno strumento di IA per realizzare un compito o un elaborato, come richiesto dal regolamento scolastico, utilizzando l'allegato A.
3. **Assumermi la responsabilità dei contenuti prodotti con l'IA**, sia a livello didattico che disciplinare.
4. **Non usare l'IA per copiare** contenuti da presentare come miei o per ottenere vantaggi ingiusti.
5. **Sviluppare senso critico** rispetto a ciò che l'IA genera, valutando l'accuratezza, l'affidabilità e la pertinenza delle informazioni.
6. **Proteggere la privacy** mia e altrui, evitando di condividere dati personali, immagini o contenuti sensibili.
7. **Comportarmi in modo etico e rispettoso online**, contribuendo a un ambiente digitale sicuro, inclusivo e corretto. Non diffondere contenuti offensivi o falsi creati con l'IA.
8. **Segnalare comportamenti scorretti** legati all'uso dell'IA se ne vengo a conoscenza, agendo nel rispetto della comunità scolastica.